



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 105/2013

N. MECC. 201305257/89

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2013**

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza della Presidente Nadia CONTICELLI e dei Consiglieri:

AGLIANO	GARCEA	RASO
BARBIERI	GENCO	SATURNINO
BORIO	IATI'	SCAGLIOTTI
CATIZONE	LEDDA	SCAVELLO
COSTA	LICARI	SCIRETTI
D'ALARIO	MARTELLI	TKALEZ
DE GASPERI	MO	TODARELLO
DEL VENTO	MOIOLI	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: AGLIANO - TKALEZ

In totale n. 23 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo Capolongo per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ART. 42 COMMA 2. PROGETTO SPERIMENTALE "PROGETTO SCEC NELLA CIRCOSCRIZIONE VI DEL COMUNE DI TORINO".

CITTÀ DI TORINO

CIRC.6 BARR.MILANO-FALCHERA-R.PARCO-BARCA-BERTOLLA-REBAUDENGO-
VILLARETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: ART. 42 COMMA 2. PROGETTO SPERIMENTALE "PROGETTO SCEC NELLA CIRCOSCRIZIONE 6 DEL COMUNE DI TORINO".

La Presidente, a nome della Giunta Esecutiva, riferisce;
Nell'attuale situazione di crisi economico-finanziaria oggi esistente, non c'è azione più lungimirante ed efficace che un'amministrazione pubblica possa intraprendere di quella tendente ad evitare la perdita di coesione sociale e territoriale. E' prioritario, infatti, far sì che le comunità locali conservino il loro dinamismo e rafforzino quegli elementi di fiducia e di motivazione, nell'agire economico, indispensabili per fronteggiare la crisi e superarla. L'Associazione Arcipelago Piemonte è parte integrante, nonché referente regionale, dell'Associazione di associazioni "Arcipelago Scec", (Associazione nazionale senza scopo di lucro costituitasi costituitasi nel 2008 e già presente in 11 regioni, che coinvolge 2000 aziende e conta 10.000 iscritti) ed ha come finalità quella di promuovere e realizzare dei circuiti virtuosi di economia solidale, ponendo il benessere della collettività al centro dei processi locali di sviluppo in un contesto di utilizzo sostenibile delle risorse. Ciò che accomuna tutti i suoi soci è la profonda convinzione che l'economia siamo noi, e che l'uso intelligente delle nuove tecnologie può rendere oggi razionalmente possibile l'obiettivo di realizzare uno sviluppo economico-sociale, fondato sul valore della persona umana.

E con questa finalità che Arcipelago Piemonte si avvale di uno strumento molto efficace, e innovativo: lo SCEC, acronimo di "Solidarietà ChE Cammina". Lo SCEC è una riduzione di prezzo delle merci e delle prestazioni professionali che liberamente gli associati decidono di "donarsi" reciprocamente. E' giuridicamente assimilabile ad un buono sconto commerciale incondizionato, di tipo circolare, sul prezzo in Euro di buoni e servizi. Grazie alla loro circolazione in un dato territorio, lo SCEC è in grado di aumentare il potere d'acquisto delle famiglie e di agevolare l'economia locale. Lo SCEC inoltre facilita il ristabilimento delle relazioni e dei rapporti economici e sociali, basati sulla fiducia reciproca, e crea al tempo stesso una rete di sinergie con tutti gli attori economici e sociali del territorio in modo tale da consentire il reinvestimento, sullo stesso territorio, della ricchezza prodotta.

E' in questo contesto che la Circoscrizione ritiene di voler sperimentare il "Progetto Scec nella Circoscrizione 6 del Comune di Torino" che l'Associazione Arcipelago Piemonte propone quale ulteriore momento di coesione socio- economica locale

L'iniziativa già promossa all'interno del progetto Urban, diviene pienamente operativa tramite il coinvolgimento del servizio Informa6.

Oltre alla promozione e divulgazione dell'iniziativa al fine di dare corrette informazioni ai cittadini, è prevista la consegna, gratuita, di 50 buoni sconto Scec a persona a fronte

dell'iscrizione anch'essa gratuita. Per una più efficace opera di sensibilizzazione sono previsti degli incontri pubblici con gli operatori economici e i cittadini.

Considerato l'interesse generale, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost., alla valorizzazione di attività di privati o associazioni che concretizzino l'erogazione mediata di servizi di rilevanza collettiva, in materie di competenza dell'ente pubblico erogatore ed in mancanza di intervento istituzionale diretto, per la valorizzazione del senso di cittadinanza e il rafforzamento delle attività di promozione commerciale, offerte ai residenti mediante la distribuzione di buoni sconto "Scec" per sostenere il potere d'acquisto delle famiglie. Si ribadisce pertanto non sussistere, ai sensi dell'art. 6 comma 9, L. 122/10, alcuna finalità di puro ritorno di immagine per l'ente pubblico, ma una preminente finalità di interesse collettivo per l'efficace sviluppo e promozione del territorio, del senso di solidarietà e cittadinanza, della valorizzazione delle attività ed opportunità offerte ai cittadini, la prevenzione del degrado e sociale, l'effettiva, e costituzionalmente orientata, cooperazione con soggetti terzi proficuamente sussidiari dell'ente nell'erogazione alternativa del servizio.

L'argomento è stato illustrato nella riunione della III^a Commissione del 17 luglio 2013.

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 9600980/49 del 13 maggio 1996 e n. mecc. 9604113/49 del 27 giugno 1996 e successive modificazioni (n. mecc. 9606025/49 e n. mecc. 0601389/002), il quale fra l'altro, all'art. 42 comma 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circostrizionali, a cui appartiene l'attività in oggetto;
- visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs n.267 del 18 agosto 2000 ;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 9902802/16 del 16 giugno 1999 e le successive deliberazioni della Giunta Comunale n. mecc. 0005975/69 del 4 luglio 2000 n. mecc. 0010298/16 del 23 novembre 2000, e del 16 febbraio 2010 n. mecc. 1000707/016;
- dato atto che i pareri di cui al art. 49 del suddetto T.U sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. Di approvare la sperimentazione del "Progetto Scec nella Circostrizione 6 del Comune di Torino" presentato dall'Associazione Arcipelago Piemonte, con sede a Torino in via Bueno Aires 106, secondo le modalità descritte in narrativa.
2. Di dare atto che l'Associazione ha presentato apposita dichiarazione concernente il rispetto del disposto dell'art. 6 comma 2 della legge n. 122/2010 in relazione all'erogazione degli emolumenti agli organi collegiali.
3. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 comma 4 del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lg.vo n. 267 del 18 agosto 2000.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: CATIZONE – MOIOLI.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	21
VOTANTI	21
FAVOREVOLI	21
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

DELIBERA

1. Di approvare la sperimentazione del “Progetto Scec nella Circoscrizione 6 del Comune di Torino” presentato dall’Associazione Arcipelago Piemonte, con sede a Torino in via Bueno Aires 106, secondo le modalità descritte in narrativa.
2. Di dare atto che l’Associazione ha presentato apposita dichiarazione concernente il rispetto del disposto dell’art. 6 comma 2 della legge n. 122/2010 in relazione all’erogazione degli emolumenti agli organi collegiali.
3. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese (PRESENTI 21 – VOTANTI 21 – FAVOREVOLI 21) dichiara, vista l’urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, IV comma del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.